

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XIX

INTRODUZIONE STRUTTURA E FUNZIONE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. Stato e diritto nell'esperienza giuridica interna	1
2. Stato e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	2
3. Processi evolutivi dell'ordinamento internazionale	4
4. Centralizzazione e decentralizzazione nelle funzioni dell'ordinamento internazionale	6
5. Funzione normativa e tutela di interessi collettivi nell'ordinamento internazionale	7
6. Accertamento ed esecuzione del diritto	9
7. Forza e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	11
8. Le regole sull'uso della forza come norme "strutturali" dell'ordinamento	13
9. Piano dell'opera	15

PARTE I CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELL'USO DELLA FORZA

INTRODUZIONE	19
--------------	----

CAPITOLO I L'USO DECENTRALIZZATO DELLA FORZA

1. Origini storiche del divieto di uso della forza	21
--	----

	<i>pag.</i>
2. Il divieto di uso della forza nella Carta delle Nazioni Unite e nella prassi	24
3. Il contenuto della norma sul divieto di uso della forza	27
<i>a)</i> Le rappresaglie armate	27
<i>b)</i> Gli interventi a tutela di cittadini all'estero	28
<i>c)</i> Gli interventi umanitari	29
4. Questioni metodologiche	34
5. Il divieto di uso della forza nello scenario geopolitico contemporaneo	37
6. Struttura e valore normativo del divieto di uso della forza	39
7. L'eccezione al divieto di uso unilaterale della forza: la legittima difesa	41
<i>a)</i> La nozione di legittima difesa nella Carta ONU e il diritto consuetudinario	41
<i>b)</i> Legittima difesa individuale e azione istituzionale del Consiglio di sicurezza	42
<i>c)</i> La nozione di attacco armato	44
<i>d)</i> Legittima difesa contro enti non statali	45
<i>e)</i> Necessità e proporzionalità della reazione	48
<i>f)</i> Legittima difesa e azioni preventive	49
<i>g)</i> Legittima difesa collettiva	51
8. Uso della forza e terrorismo internazionale	52
9. Interventi su invito	56

CAPITOLO II

I MECCANISMI ISTITUZIONALI DI AMMINISTRAZIONE DELLA FORZA: IL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE

1. Premessa	61
2. L'Assemblea generale: composizione e funzioni	62
3. Il Consiglio di sicurezza	65
4. Le funzioni del Consiglio di sicurezza: il Capitolo VI della Carta e la funzione conciliativa	67
5. <i>Segue.</i> Il Capitolo VII della Carta e la funzione coercitiva	67
<i>a)</i> I presupposti di azione del Consiglio	67
<i>b)</i> La nozione di minaccia alla pace	69
6. Le misure non implicanti l'uso della forza	72
<i>a)</i> Misure sanzionatorie rivolte agli Stati	72
<i>b)</i> Le sanzioni individuali	73
<i>c)</i> L'istituzione di Tribunali internazionali penali	76
7. <i>Segue.</i> Le misure coercitive implicanti l'uso della forza	78
8. Le forze delle Nazioni Unite	79
<i>a)</i> Le forze di <i>peacekeeping</i>	79
<i>b)</i> Le forze di <i>peace-enforcing</i>	80
<i>c)</i> Azioni di <i>post conflict peace building</i>	81

Indice-Sommario	IX
	<i>pag.</i>
9. Amministrazione centralizzata ed esercizio decentralizzato dell'uso della forza: le autorizzazioni agli Stati membri	82
<i>a)</i> Le autorizzazioni nella prassi	83
<i>b)</i> La compatibilità delle autorizzazioni all'uso della forza con la Carta delle Nazioni Unite	87
10. I rapporti fra il divieto di uso unilaterale della forza e i meccanismi centralizzati contenuti nella Carta	91

CAPITOLO III
LE ORGANIZZAZIONI REGIONALI,
IN PARTICOLARE LA NATO

1. Le organizzazioni regionali nel sistema delle Nazioni Unite	97
2. L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO)	100

PARTE II
LA FUNZIONE NORMATIVA

INTRODUZIONE	
CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA FUNZIONE DI PRODUZIONE NORMATIVA	107

CAPITOLO I
IL DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALE

Sezione I

La consuetudine

1. La consuetudine come fonte di diritto generale	109
2. Le dottrine consensualistiche della consuetudine	111
3. Gli elementi costitutivi della norma consuetudinaria	114
4. Le varie categorie di diritto consuetudinario	118
<i>a)</i> Norme consuetudinarie in senso classico: prassi e <i>opinio iuris</i> come fattori di produzione normativa	118
<i>b)</i> Pretesa e resistenza, pretesa e acquiescenza	119
<i>c)</i> Combinazione di valori e principi giuridici	121
5. Consuetudini universali e consuetudini particolari, regionali o locali	124
6. La ricostruzione del diritto generale	125

	<i>pag.</i>
Sezione II	
<i>I principi generali di diritto</i>	
1. Introduzione	129
2. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	130
3. I principi generali di diritto e la regolamentazione internazionale di condotte private	132
4. I principi generali dell'ordinamento internazionale	134
5. I principi generali desunti dalla struttura delle relazioni giuridiche internazionali	137

CAPITOLO II

IL DIRITTO DEI TRATTATI

INTRODUZIONE

LA CONVENZIONE DI VIENNA DEL 1969 E IL DIRITTO CONSUETUDINARIO DEI TRATTATI	141
--	-----

Sezione I

La formazione dei trattati

1. Il procedimento di formazione dei trattati	145
2. La normativa italiana sulla formazione dei trattati	149
3. La conclusione di accordi da parte di enti substatali	154
4. Le conseguenze sul piano internazionale della violazione della procedura interna sulla formazione dei trattati	156

Sezione II

Gli effetti dei trattati rispetto a Stati terzi

1. Il principio " <i>pacta tertiis neque nocent neque prosunt</i> "	161
2. Gli articoli 35, 36 e 37 della Convenzione di Vienna	162
3. Effetti di trattati rispetto a Stati terzi e situazioni obiettive	164
4. Situazioni obiettive e vicende dei trattati	167

Sezione III

Le riserve

1. La nozione di riserva e il suo rilievo nella prassi internazionale	170
2. La disciplina classica	172
3. Il regime delle riserve nella Convenzione di Vienna	174
4. Gli sviluppi successivi alla Convenzione di Vienna	177
5. Le riserve ai trattati sui diritti umani	178

	<i>pag.</i>
Sezione IV	
<i>L'interpretazione dei trattati</i>	
1. Introduzione	182
2. L'esistenza di regole giuridiche sull'interpretazione	182
3. I criteri interpretativi adottati dalla Convenzione di Vienna: il criterio oggettivo e il criterio funzionale	184
4. Il rilievo della volontà delle parti	185
5. L'interpretazione evolutiva	187
6. L'interpretazione di particolari categorie di trattati	189
<i>a) L'interpretazione dei trattati sui diritti umani: criteri funzionali e criteri evolutivi</i>	189
<i>b) Poteri attribuiti e poteri impliciti nella interpretazione di atti istitutivi di organizzazioni internazionali</i>	191
Sezione V	
<i>Le cause di invalidità e di estinzione dei trattati</i>	
1. Introduzione	193
2. I vizi della volontà e, in particolare, la violenza	194
3. Lo <i>ius cogens</i>	196
4. L'estinzione o la sospensione dei trattati per inadempimento	196
5. Il mutamento fondamentale delle circostanze	200
6. Profili procedurali della invalidità e dell'estinzione dei trattati	200

CAPITOLO III

LE FONTI A FORMAZIONE CENTRALIZZATA

1. Introduzione	205
2. Gli atti normativi dell'Assemblea generale: le dichiarazioni di principi	209
3. Lo sviluppo del diritto internazionale attraverso risoluzioni vincolanti del Consiglio di sicurezza	212
4. Le raccomandazioni e le autorizzazioni delle Nazioni Unite	216

CAPITOLO IV

I RAPPORTI TRA FONTI

INTRODUZIONE	219
Sezione I	
<i>La codificazione del diritto generale</i>	
1. La nozione di codificazione	220

	<i>pag.</i>
2. Le attività di codificazione intraprese dalle Nazioni Unite	221
3. Gli effetti della codificazione	224
4. I rapporti tra norme consuetudinarie e trattati di codificazione	226
5. Vicende del trattato di codificazione e regole consuetudinarie	227
Sezione II	
<i>Il coordinamento fra norme di pari valore</i>	
1. Introduzione. Conflitto e coordinamento nelle dinamiche normative internazionali	229
2. L'art. 31, par. 3, lett. c), della Convenzione di Vienna come tecnica di coordinamento	231
3. Il coordinamento fra sistemi normativi e la tecnica di interpretazione "globale"	233
Sezione III	
<i>Tecniche non gerarchiche di soluzione dei conflitti</i>	
1. La successione nel tempo di norme convenzionali incompatibili	236
2. Le clausole di compatibilità	238
3. Accordi fra alcuni Stati parti di un accordo multilaterale	238
4. L'art. 103 della Carta delle Nazioni Unite	240
Sezione IV	
<i>Il diritto cogente e la gerarchia fra norme in diritto internazionale</i>	
1. L'idea di un diritto "superiore" nell'esperienza giuridica internazionale	243
2. Gli articoli 53 e 64 della Convenzione di Vienna	245
3. L'identificazione delle norme cogenti	247
4. Diritto cogente e obblighi <i>erga omnes</i>	250
5. L'accertamento dell'invalidità di trattati confliggenti con il diritto cogente	254
6. Altre forme di utilizzazione del diritto cogente	256
7. Diritto cogente e diritto consuetudinario	257
8. Diritto cogente e risoluzioni degli organi delle Nazioni Unite	260

PARTE III

LE DINAMICHE SOGGETTIVE
IN DIRITTO INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE

SOGGETTI, ORGANI E DESTINATARI DI NORME INTERNAZIONALI	265
--	-----

CAPITOLO I

LO STATO

1. Il diritto internazionale come ordinamento di Stati	267
2. La sovranità	269
3. Sovranità e principio di autodeterminazione dei popoli	272
4. Genesi ed estinzione dello Stato	280
5. La secessione	282
6. L'organizzazione interna dello Stato	287
7. Il riconoscimento	290
8. La successione degli Stati nei trattati	293

CAPITOLO II

ENTI STATALI A “SOVRANITÀ LIMITATA”

1. Premessa	299
2. Enti aventi solo nominalmente natura statale	300
3. I <i>failed states</i>	302
4. I c.d. <i>rogue states</i>	305

CAPITOLO III

GLI ENTI A SOGGETTIVITÀ LIMITATA

1. Premessa	307
2. La soggettività delle organizzazioni internazionali	309
3. Stati che hanno trasferito poteri ad enti sovranazionali	315
4. Stati che hanno trasferito poteri sovrani ad enti substatali	317

CAPITOLO IV

GLI INDIVIDUI

1. Gli individui come beneficiari di regole internazionali	323
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Diritti ed obblighi individuali: lo schema teorico	325
3. Norme internazionali che stabiliscono obblighi a carico di individui	325
4. Regole internazionali che conferiscono diritti ad individui	327
5. La titolarità delle regole che stabiliscono diritti ed obblighi nei confronti di individui	331

CAPITOLO V

LA TUTELA DELLA PERSONALITÀ DELLO STATO: IL REGIME DELLE IMMUNITÀ E PRIVILEGI

1. Introduzione: le varie forme di immunità	337
2. L'immunità funzionale	338
3. L'immunità dello Stato	340
4. L'immunità personale di organi di Stati stranieri	345
5. Regime delle immunità e attività contrarie al diritto internazionale	348
6. La dottrina dell' <i>Act of State</i>	350
7. Regole sull'immunità e crimini internazionali	352

PARTE IV

LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E LA FUNZIONE GIUDIZIARIA

1. Introduzione	361
2. Forme tradizionali della funzione giudiziaria internazionale: l'arbitrato	364
3. L'istituzionalizzazione della funzione giudiziaria: tribunali permanenti a competenza generale	369
4. La Corte internazionale di giustizia	370
5. La funzione contenziosa: l'attribuzione di competenza alla Corte	372
6. Il meccanismo di attuazione delle sentenze della Corte internazionale di giustizia	375
7. La funzione consultiva della Corte internazionale di giustizia	376
8. Il ruolo della Corte internazionale di giustizia fra <i>self-restraint</i> e attivismo giudiziario	380
9. I Tribunali settoriali. Gli organi di soluzione delle controversie nell'Organizzazione mondiale del commercio	385
10. Funzione giudiziaria internazionale e attività individuali	387
11. La Corte europea dei diritti umani	388

	<i>pag.</i>
<i>a)</i> I ricorsi individuali	390
<i>b)</i> I pareri consultivi	393
12. La Corte penale internazionale	394
13. Pluralità di tribunali internazionali e frammentazione della funzione giudiziaria	399

PARTE V

CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

CAPITOLO I

IL RAPPORTO BILATERALE DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione	405
2. La codificazione del diritto della responsabilità internazionale	406
3. Struttura e natura del rapporto di responsabilità	408
4. Gli elementi costitutivi dell'illecito internazionale. Il carattere illecito della condotta	410
5. Le cause di esclusione dell'illecito. In particolare, lo stato di necessità	411
6. L'attribuzione della condotta illecita ad uno Stato	413
7. Colpa e diligenza in diritto internazionale	416
8. Il contenuto della responsabilità internazionale: le conseguenze sostanziali del fatto illecito	420
<i>a)</i> Cessazione e garanzia di non ripetizione	421
<i>b)</i> La riparazione	421
<i>c)</i> <i>Segue.</i> I rapporti fra le varie forme di riparazione	425
9. Le conseguenze strumentali dell'illecito: il sistema delle garanzie	426
<i>a)</i> Le contromisure nel rapporto bilaterale di responsabilità	428
<i>b)</i> I limiti al potere di adottare contromisure	431
<i>c)</i> Altri limiti al potere di agire in contromisura	433

CAPITOLO II

IL RAPPORTO COLLETTIVO DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione. Violazioni gravi di interessi collettivi e responsabilità aggravata	435
--	-----

	<i>pag.</i>
2. I crimini internazionali di Stati	436
3. Il contenuto della responsabilità aggravata	438
4. Il titolare del rapporto di responsabilità e il concetto di Stato leso da un crimine internazionale	440
5. Reazione decentralizzata e reazione istituzionale nel rapporto collettivo di responsabilità	446

PARTE VI

CONCEZIONI UNIVERSALISTE E CONCEZIONI PARTICOLARISTE NEI RAPPORTI FRA DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNO

INTRODUZIONE	453
--------------	-----

CAPITOLO I

QUESTIONI GENERALI: MONISMO E DUALISMO NELL'ESPERIENZA CONTEMPORANEA

1. Monismo e tendenze universaliste	455
2. Dualismo e tendenze alla chiusura degli ordinamenti statali	456
3. La dottrina dell'adattamento	458
4. Monismo e dualismo nella storia del pensiero giuridico	460
5. Le soluzioni adottate negli ordinamenti contemporanei	462
6. Prospettive evolutive	465

CAPITOLO II

I RAPPORTI FRA ORDINAMENTO ITALIANO E NORME INTERNAZIONALI: L'ADATTAMENTO AL DIRITTO GENERALE

1. Premessa. L'art. 10, 1° comma, Cost. e l'apertura internazionalista della Costituzione nei confronti del diritto generale	467
2. L'ambito di applicazione e il contenuto della garanzia disposta dall'art. 10, 1° comma, Cost.	467
3. I rapporti fra diritto internazionale generale e regole costituzionali: la sentenza della Corte costituzionale n. 238 del 2014	469

pag.

CAPITOLO III
L'ADATTAMENTO AI TRATTATI

1. Adattamento ordinario e ordine di esecuzione	477
2. I rapporti fra trattati e leggi interne	479
3. <i>Segue</i> . Il contenuto dell'art. 117, 1° comma, Cost.	480
4. L'ambito di applicazione della garanzia costituzionale	482
5. Il coordinamento con le altre garanzie speciali disposte dalla Costituzione nei confronti di categorie particolari di obblighi	482
6. <i>Segue</i> . Considerazioni conclusive sulla portata dell'art. 117, 1° comma, Cost.	485
7. Trattati e norme costituzionali	487
8. L'attuazione dei trattati da parte delle Regioni	489
9. L'adattamento ad atti istituzionali e a sentenze internazionali	491
a) L'attuazione interna di atti di organizzazioni internazionali	491
b) L'attuazione interna di sentenze internazionali	494

CAPITOLO IV
GLI EFFETTI DIRETTI DELLE NORME INTERNAZIONALI
E LE NUOVE TENDENZE
DEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI

1. Norme <i>self-executing</i> e norme <i>non self-executing</i>	497
2. La nozione classica di norme <i>self-executing</i>	500
3. La trasformazione della nozione di norma <i>self-executing</i> e le tendenze neomoniste	502

<i>Lista della giurisprudenza citata</i>	507
--	-----

<i>Indice analitico</i>	519
-------------------------	-----